



# COMUNE DI IRGOLI

SETTORE SOCIO CULTURALE

## SE DOMANI SONO IO



*Se domani non rispondo alle tue chiamate, mamma.  
Se non ti dico che non torno a cena. Se domani, il taxi non appare.  
Forse sono avvolta nelle lenzuola di un hotel, su una strada o in  
un sacco nero.*

*Forse sono in una valigia o mi sono persa sulla spiaggia.  
Non aver paura, mamma, se vedi che sono stata pugnalata.  
Non gridare quando vedi che mi hanno trascinato per i capelli.  
Cara mamma, non piangere se scopri che mi hanno impalata.  
Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza, che  
era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.  
Ti diranno che era giusto, che ero da sola.  
Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che  
ero una puttana.*

*Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in  
alto in un mondo senza aria.  
Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.  
Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho  
volato in alto.*

*Ti ricorderai di me, mamma, saprai che sono stata io a rovinarlo  
quando avrai di fronte tutte le donne che urleranno il mio nome.  
Perché lo so, mamma, tu non ti fermerai.  
Ma, per carità, non legare mia sorella.  
Non rinchiudere le mie cugine, non limitare le tue nipoti.  
Non è colpa tua, mamma, non è stata nemmeno mia.  
Sono loro, saranno sempre loro.  
Lotta per le vostre ali, quelle ali che mi hanno tagliato.  
Lotta per loro, perché possano essere libere di volare più in alto di  
me.*

*Combatti perché possano urlare più forte di me.  
Perché possano vivere senza paura, mamma, proprio come ho  
vissuto io.  
Mamma, non piangere le mie ceneri.  
Se domani sono io, se domani non torno, mamma, distruggi tutto.  
Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima.*

**Cristina Torres Càceres**

L'Area Socio – Culturale, i Servizi Sociali del Comune di Irgoli nella giornata di oggi e per tutta la settimana invitano tutti a riflettere sul tema, purtroppo sempre più attuale, del femminicidio. Obiettivo delle tante iniziative che in questi giorni stiamo organizzando è quello di comunicare il nostro rifiuto ad ogni atto di violenza e impegnarci insieme per promuovere il rispetto dell'altro, il rispetto delle ragazze, il rispetto delle donne. Le delusioni, le frustrazioni, fanno parte della vita, sono fondamentali per crescere e diventare uomini capaci di amare ed essere amati.

L'invito, soprattutto ai tanti ragazzi e giovani, che in questi giorni si sono trovati sgomenti di fronte alla vicenda di Giulia, è quello di ritrovare la bellezza dello stare insieme, parlare, ridere, scherzare, anche discutere guardandosi negli occhi, scrutandosi negli sguardi dell'altro senza nascondersi dietro la tastiera dello smartphone. Comunicare in famiglia, a scuola, con gli amici sarà utile per crescere in una comunità capace di ascoltare e affrontare i bisogni dell'altro.

Vi invitiamo a partecipare numerosi alle iniziative promosse dal Comune di Irgoli in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.